

LETTERA AL SINDACO

Dopo la circolare fai la città unica Lo hai promesso

Questa sperimentazione di trasporto pubblico locale integrato Cosenza-Rende, in barba al dettato regionale e in favore dei cittadini è geniale! Se lo lasci dire, sindaco. Un protocollo d'intesa, quello siglato da lei e dal sindaco Manna che crea un precedente storico non solo nei rapporti tra i due Comuni, ma può essere paradigmatico per altre buone pratiche nell'area urbana. Rotto il primo mattone del muro, buttiamolo giù tutto! Penso agli altri settori dei servizi pubblici in mano ai privati, sui quale far valere il principio di sussidiarietà sul quale la nuova sinergia Manna-Occhiuto fa leva in questi giorni. Pensiamo ai costruttori che spesso tengono vacanti i loro immobili una volta realizzati, al di qua e al di là del Campagnano. L'emergenza casa è una delle questioni all'ordine del giorno della nostra città. Perché non applicare il principio di sussidiarietà anche su quelli? Si potrebbero destinare anche alle disponibilità del Comune di Cosenza che ospitano gli studenti Unical e spazzare via le speculazioni e gli affitti. Se dobbiamo usare il principio di sussidiarietà usiamolo con tutti. Chi ha fatto un lavoro armonico dell'area urbana, fino a oggi, la sussidiarietà dovremmo utilizzarla con tutti coloro che remano contro un'unione possibile. Penso a chi ha impedito che a Cosenza si realizzasse una facoltà universitaria, che a nostro avviso sarebbe il collante principale tra i due Comuni, dal quale poi verrebbe a cascata la sinergia su tutto il resto. E poi ci sono i servizi e l'antica diatriba "Rende-meglio-di-Cosenza". Ancora è in voga la critica che la

differenziata a Cosenza non funzioni e a Rende invece sì. Allora perché non integrare anche questo servizio, abbattendo i confini del porta a porta o imitando dalle buone pratiche rendesi una soluzione che vada bene anche per Cosenza? E che dire dei lavori pubblici? Perché continuare ad affidare micro appalti alle ditte di fiducia, evitando gare per favorire la tempestività degli interventi, quando a Rende abbiamo la Multiservizi pronta ad assurgere allo stesso ruolo? Giardini, strade e altri lavori di piccola entità, potrebbero essere integrati tra i due Comuni, in modo da evitare che sia il privato a dettare i suoi costi e i suoi tempi all'area urbana. Sindaco, lei ha iniziato un percorso che potrebbe davvero rivoluzionare la spesa pubblica dell'area urbana. Non indugi oltre, allora, e agisca nel senso della costruzione della città unica. Era questo che prospettava nella sua campagna elettorale. Cosa manca, oggi, per andare in quella direzione? Proprio nulla, ci pare. Specie ora che in Manna, ha trovato un ottimo interlocutore e, possiamo dirlo, un valido alleato. Vada con coraggio verso questa direzione, quella di un unico Comune che gestisca i servizi di una comunità che si sente unita e indica il referendum sulla città unica Cosenza-Rende. In una battaglia del genere, nel senso della città unica, noi potremmo persino stare al suo fianco. Perché quando si dice una cosa di solito la si porta avanti, non è questo il filo conduttore di tutta la sua azione?

Sergio Nucci
consigliere comunale di Cosenza